

POLEMICA DOPO L'AFFOLLATISSIMA PROTESTA DI LUNEDÌ Sulla tassa Tevere-Nera è «tutti contro tutti»

TerniCivitas: «Anni di battaglie: ora risposte alla gente»

— TERNI —

CHE IL CONSORZIO di bonifica Tevere-Nera (ma soprattutto la relativa tassa) muovessero gli animi dei ternani si era capito da parecchio. Da alcuni mesi, però, è in atto una sorta di «rivoluzione», fatta di proteste, manifestazioni, attacchi e repliche. E, dopo l'«invasione», pacifica ma determinata, dei comitati abolizionisti a Palazzo Bazzani, si registrano nuove, roventi prese di posizione. Innanzitutto quella del Consiglio pro-

LA PROVINCIA
«Balzello legittimo solo per chi ha benefici diretti»

vinciale che lunedì, appunto, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno ribadendo che «la tassazione è legittima solo per quei proprietari consorziati i cui immobili traggano benefici diretti (ovvero un aumento del valore, ndr) dalle azioni dei consorzi, nella misura in cui questa copra le spese per la manutenzione ordinaria, pl'esercizio e la vigilanza, nonché per il funzionamento dei consorzi stessi». Parte all'attacco, invece, l'associazione TerniCivitas che si schiera dalla parte dei cittadini: «Tutti gli eletti, a cominciare dal sindaco, dal presidente della Provincia e da tutti gli altri sindaci, dicano senza tante perifrasi da che parte stanno. Occorre con



RABBIA Un centinaio di ternani ha invaso Palazzo Bazzani per chiedere la soppressione della tassa di bonifica

chiarezza spiegare come mai a Perugia le stesse opere sono finanziate dalla fiscalità generale per cui là non pagano un solo euro in più, mentre in questa parte di Umbria si è costretti non solo a pagare una vera e propria imposta ma addirittura aggi di esazione pari al 300% della stessa imposta».

E SULLA VICENDA si levano voci anche da Narni. Sergio Bruschini, capogruppo del Pdl, ha presentato un ordine del giorno nel quale chiede alla Giunta comunale di impegnarsi sulla vicenda della tassa Tevere-Nera.

«L'amministrazione — dice Bruschini nell'atto — spinga sulla Regione dell'Umbria affinché metta velocemente mano al riordino dei consorzi di bonifica assegnandone le deleghe alle Province». Il capogruppo invita poi «ad intraprendere tutte le iniziative possibili al fine di salvaguardare il posto di lavoro del personale dei consorzi operante nello svolgimento delle attività e delle funzioni di bonifica e di tutela idrogeologica. Occorre — conclude Bruschini nel suo documento — salvaguardare l'uniformità dei trattamenti e l'unicità degli interventi nei riguardi di tutti i cittadini umbri».

